

*Intervento di Graziano Tecco, consigliere comunale a Pinerolo, alla Conferenza di Produzione "Per il futuro di SMAT" dell'8 giugno 2019. Il video dell'intervento è disponibile a [questo indirizzo](#).*

Non era programmato un mio intervento quindi non ho preparato alcun discorso.

Sono consigliere di maggioranza a Pinerolo e ho ricevuto la delega sui temi dell'acqua dal Sindaco e, come dicevi tu Mariangela, Pinerolo è stato uno dei primi comuni a deliberare in favore della trasformazione di SMAT.

In tema di acqua pubblica, la città si è appena aggiudicato il premio "Punto Acqua SMAT 2019" per la sezione Comuni oltre i 10000 abitanti in quanto ha fatto registrare il maggior quantitativo di acqua erogata sul territorio di riferimento di SMAT (Città Metropolitana di Torino) con 340.000 bottiglie risparmiate in un solo punto acqua.

Questo premio va in controtendenza rispetto agli obiettivi che le aziende del settore, alcune anche locali, hanno rispetto all'aumento di imbottigliamento di milioni di bottiglie anno su anno. Una addirittura vuole aumentarne la produzione da oltre 450 milioni del 2018 a oltre 500 milioni nel 2020. Spero vivamente che si trovi un modo per bilanciare questa situazione, in generale, perché altrimenti dalla plastica non ne usciremo mai e l'acqua privata aumenterà.

Ciò premesso, ho partecipato al gruppo di coordinamento ABC con Diego Sarno, perché, pur non avendo sempre una linea politica comune con Diego e gli altri sindaci presenti (c'è da dire che hanno partecipato in pochi per la verità) siamo tutti convinti che l'unico modo per raggiungere l'obiettivo di voto in assemblea, sia quello di sensibilizzare il maggior numero di sindaci. Senza dimenticare un punto centrale però: è all'interno di ATO che l'esigenza deve essere risolta. Perché rendere pubblica la società Smat è impossibile senza questo passaggio. Non dobbiamo dimenticare infatti, che manca un legame tra i sindaci e questo ente. I rappresentanti dei sindaci che partecipano in ATO a volte neanche riportano il contenuto dell'incontro a cui partecipano.

Inoltre sappiamo che la creazione delle tariffe è esterna a SMAT e che non è poi così chiara. Sappiamo in quale ambito venga discussa, ma cambiarla senza univocità politica è difficile. Esiste anche una questione di industrializzazione della società, di qualità delle azioni, di qualità degli investimenti. Il sindacalista, nel suo intervento di prima, raccontava che oggi si fa manutenzione su tubi installati 100 anni fa. Perché 100 anni fa c'era una qualità di costruzione che voleva che quei tubi durassero 100 anni. Oggi purtroppo questa qualità ce la sogniamo e la conseguenza, in alcuni ambiti, è indubbiamente un aumento dei costi creati proprio da necessità d'intervento che potrebbero essere evitati.

Mi limito infine a sottolineare che il male di questa società occidentale, che poi si riflette sulle società produttive, è principalmente il teorema della finanza, creato dalla metà del secolo scorso e portato all'eccesso negli ultimi vent'anni. Una società fondata sulla gestione finanziaria in cui le aziende non danno priorità al lavoro, alla ricerca, alla qualità, alla volontà di creare benessere vero, ma danno priorità al guadagno, al livello di produttività, all'illusione di una ricchezza effimera, non può reggere a lungo. E purtroppo alcuni risultati li abbiamo già subito e altri li stiamo vivendo.

Graziano Tecco (Consigliere M5S comune di Pinerolo)